



**Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza**



Innovazione Rete Territorio La nostra idea per il terzo settore

L'EMERGENZA Insieme a Otb Foundation, il Ponte Mict, Dialog e la comunità ucraina

Profughi dall'Ucraina La rete della solidarietà continua nell'impegno

Finora sono state messe in salvo 440 persone, tra cui 233 minori
Sono 45 i ricongiungimenti familiari in Italia portati a compimento

●● Il conteggio dell'accoglienza coordinata dal Centro di servizio per il volontariato della provincia insieme a Otb Foundation, il Ponte Mict, Dialog e la Comunità ucraina di Vicenza arriva a 9 pullman che hanno consentito di mettere in salvo 440 persone, 197 adulti e 233 minori. «Numeri che raccontano di un volontariato diffuso - raccontano Mario Palano e Maria Rita Dal Molin, presidente e direttrice del Csv di Vicenza - una rete di oltre 40 associazioni, 43 Comuni, parrocchie, centinaia di volontari e tante famiglie e cittadini, all'opera non solo per offrire rifugio a chi scappa dalla guerra ma anche per farli sentire un po' a casa». Nascono così tante iniziative: Senior Veneto, ad esempio, sta organizzando un pranzo per la Pasqua ortodossa per favorire l'incontro della comunità ucraina, ma ci sono anche privati cittadini che promuovono la partecipazione come il ristorante Passamille di Vicenza che da metà marzo sta proponendo il "Pasto aospeso". Intanto le associazioni non si fermano e continuano le raccolte di farmaci e alimenti da portare al confine. Fondamentale il sostegno di Otb Foundation e della sua vicepresidente Arianna Alessi che si è fatta carico dell'acquisto dei prodotti medicali, delle spese di trasporto e dell'ospitalità di circa 70 persone.

Si mantiene forte il legame con chi, in Ucraina, vive in costante stato d'allerta, grazie all'impegno di Francesca Lomastro, presidente del Ponte Mict e di Maryna Sofkanych che con Dialog organizza momenti di formazione rivolti a bambini e ragazzi ucraini, per garantire loro la continuità didattica. La rete di realtà vicentine è stata il tramite anche per 45 ricongiungimenti familiari in Italia. Alcune associazioni stanno coraggiosamente arrivando anche nelle zone di guerra come Energia e Sorrisi, l'Associazione S. Francesco e l'Associazione Donatori di sangue Cav. Trevisan hanno acquistato farmaci, altre come il Cav Centro di aiuto alla vita sta assistendo neo mamme e donne in attesa di partorire, mentre l'Associazione Malattie rare Baschiroto ospita nuclei familiari numerosi e famiglie insieme odv sta aiutando bambini con patologie. Sono molte



L'arrivo Un gruppo di profughi dall'Ucraina al centro Uss di Tomi per effettuare il tamponamento Covid

anche le aziende che contribuiscono con la donazione di beni indispensabili. Il Csv di Vicenza prosegue nell'impegno quotidiano dell'ospitalità, collaborando con l'Ulss8 Berica, la prefettura e la questura: la sistemazione dei documenti, gli interpreti, l'inserimento dei ragazzi a scuola, l'assistenza medica e psicologica ma anche corsi di italiano e la raccolta dei curricula per la ricerca di occupazione. È possibile contribuire su www.rete-deldono.it cercando la raccolta fondi promossa dal Csv insieme al Ponte Mict odv.

Terre Venete Il Csv ha tenuto a battesimo la terza edizione del progetto "Crowdfunding: il dono della comunità" di Banca delle Terre Venete che offre sostegno alle progettualità che portano vantaggi concreti alla comunità nel campo del sociale, dell'assistenza, della cultura, dello sport e del volontariato. Il presidente della banca Gianfranco Sasso ha sottolineato come sia importante riuscire a presentare le storie e gli obiettivi di valore, le associazioni vengono quindi aiutate con un percorso di formazione di 6 ore e un campaign manager. Inoltre, la banca contribuisce con l'ultimo 20% del budget di raccolta fondi prefissato. La media di overfunding è del 180%. È possibile iscriversi dal sito bancalettervenete.it.

L'INIZIATIVA La raccolta fondi

I quattro club Lions uniti nella solidarietà



Loggia del Capitaniato L'avvio dell'iniziativa dei quattro club Lions

I quattro club Lions di Vicenza, Vicenza Host, Vicenza Palladio, La Rotonda e Riviera Berica, in partenariato con l'Ucid Unione cristiana imprenditori e dirigenti e alcuni privati hanno promosso alla Loggia del Capitaniato in piazza dei Signori la raccolta fondi a favore dell'Ucraina "Sos Pace ed aiuto Lions". L'iniziativa vuole offrire aiuto ai profughi ucraini presenti nel territorio vicentino e alle famiglie che generosamente li stanno ospitando. I fondi raccolti saranno destinati all'acquisto di buoni spesa dei principali

supermercati e verranno consegnati all'associazione San Vincenzo de Paoli e al Csv di Vicenza che li gestiranno per l'acquisto dei beni di primaria necessità. È possibile contribuire con donazioni libere nel conto del Csv di Vicenza iban: IT91X0880760180000000004443 Banca di Verona e Vicenza indicando nella causale il nome del progetto. All'avvio dell'iniziativa sono stati presenti l'assessore Silvio Giovine, Chiara De Bastiani presidente della San Vincenzo e la direttrice del Csv Rita Dal Molin.

IL BANDO Un milione e mezzo di euro, la scadenza è il 10 maggio

La Regione finanzia idee del terzo settore

I progetti devono rientrare nella lista di 13 obiettivi

●● Scadrà alle 12 del 10 maggio prossimo il bando a rilevanza regionale Risorse pubbliche art. nn. 72 e 73 D-Lgs. 117/2017 destinato a odv, aps e fondazioni del Terzo settore. Il progetto prevede 13 obiettivi e quindi apre la possibilità di partecipazione a tante associazioni: ad esempio, porre fine alla povertà; fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti; raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze; garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie; incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

L'importo totale disponibile è di 1.491.332 euro. Il finanziamento potrà essere richiesto per progetti a valenza locale-provinciale o interprovinciale-regionale. I progetti a valenza locale-provinciale dovranno porre una forte attenzione alle caratteristiche peculiari del territorio di riferimento, comunale, sovra-



Il volontariato Una passata edizione della festa del Csv in piazza dei Signori

comunale o provinciale, con l'intento di ricostruire coesione sociale e rinnovare l'identità; il cui costo progettuale può variare da un minimo di 25.000 fino ad un massimo di euro 39.999 euro. I progetti a valenza interprovinciale-regionale, promossi da una rete di minimo tre partner, dovranno essere in grado di in grado di attivare processi che permettano la realizzazione di soluzioni ad hoc in grado di soddisfare le istanze sociali presenti in una dimensione territoriale più ampia: il costo progettuale può variare da un minimo di 40.000

mila ad un massimo di 70.000 euro. Il contributo, a fondo perduto, non potrà superare la percentuale massima dell'80% del costo complessivo mentre il restante 20% costituirà la quota minima di cofinanziamento, riconoscibile per massimo il 10% in forma indiretta attraverso la valorizzazione delle azioni dei volontari. Bando, moduli e documentazione si trovano nel sito della Regione Veneto, l'istanza è da inviare via Pec all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.

L'INIZIATIVA Fondazione Rete del dono

La cultura del dono trasmessa ai giovani con "Donor Hero"

L'istituto comprensivo 5 ha aderito al progetto che vede coinvolto anche il Csv di Vicenza



La grafica logo del progetto

●● L'istituto comprensivo 5 ha aderito a Donor Hero, un progetto proposto dalla Fondazione Rete del dono che vede il coinvolgimento del Csv di Vicenza. L'iniziativa in modo innovativo affianca gli insegnanti realizzando un percorso di educazione civica con l'obiettivo di stimolare la consapevolezza del dono, la partecipazione attiva e la raccolta fondi nelle giovani generazioni per creare uno spirito partecipativo di cittadinanza attiva e di responsabilità sociale. Gli studenti di due classi quinte della scuola primaria Giusti, coordinati dalle insegnanti e dalla dirigente Bianca Maria Lerro, non solo hanno realizzato bellissime riflessioni sui loro eroi di ogni genere ma hanno raccolto materiale didattico da donare ai bambini ucraini.

«Come Csv di Vicenza abbiamo scelto di promuovere il progetto Donor Hero perché crediamo fortemente che quella del dono sia una cultura che va diffusa - spiegano il presidente Mario Palano e la direttrice Maria Rita Dal Molin - I ragazzi hanno una sensibilità speciale e diventano testimonial e portavoce anche nelle famiglie e con gli altri adulti. Solo con la consapevolezza che facciamo parte di una comunità e quindi che è importante sostenere chi è in situazioni di bisogno, possiamo pensare a costruire, passo dopo passo, azione dopo azione, una società più accogliente per tutti».

IL PROGRAMMA

"Ci Si Vede in rete" Continuano gli incontri

●● Continuano gli incontri di "Ci Si Vede in rete" live dalle 18.30 alle 19.10 sui social del Csv di Vicenza (Facebook e YouTube) per parlare di argomenti di attualità con tanti ospiti, intervistati dalla direttrice Maria Rita Dal Molin e da Margherita Grotto. La rubrica si occuperà di Terzo settore e delle sue numerose sfaccettature nell'appuntamento di lunedì 2 maggio assieme all'economista Stefano Zamagni e al direttore generale del ministero del lavoro e delle politiche sociali Alessandro Lombardi, mentre il 16 maggio sarà Assobenefit (Associazione nazionale delle Società benefit) a trattare l'ampio argomento delle Società benefit. Il 1° giugno ci si focalizzerà sul volontariato patrimonio immateriale dell'Unesco, insieme a Emanuele Alecci, presidente di Padova capitale europea del volontariato 2020, e a Riccardo Bonacina, fondatore di Vita non profit: infine il 15 giugno l'incontro sarà sul Festival biblico con la direttrice generale Roberta Rocelli.